

CUMIANA IL BIOPARCO «ZOOM» CON 150 SPECIE DI ANIMALI

Se il Polo Nord e la Savana sono a due passi

In acqua con i pinguini, a spasso con la tigre

SILVIA FRANCIA

Lo zoo vecchia maniera? Roba da secolo scorso. Persino la parola è pensionabile senza rimpianti, assieme a gabbie e recinzioni: ora si dice «bioparco», con l'eventuale aggiunta di «immersivo». Un binomio che spazza via in un niente i ricordi del tempo che fu: di un giardino Michelotti dove generazioni di

ALL'AVANGUARDIA
«Ospitano solo animali che arrivano da situazioni di cattività»

bambini scrutavano attraverso le grate tigrì, leoni e ippopotami, reclusi in pochi metri quadrati. Segregati in vetrina.

E' ben diverso, se la tigre ti cammina al fianco, separata solo da un vetro e da un canale d'acqua, se il gufo e la poiana ti puoi accarezzare e con i pinguini riesci persino a condividere una bella sguazzata in acque limpide circondate dalla sabbia, stile

spiaggia africana. Sembra un sogno bucolico settecentesco, ma è precisa la realtà di «Zoom», il parco di Cumiana che a oggi ospita, in una zona di 8 ettari, 150 animali, esotici e non, e che, con il procedere di lavori, punta a una popolazione di oltre 600 esemplari, da sistemare in un'area complessiva di 23 ettari, con nuove location tipo «l'isola del Madagascar», «L'arcipelago asiatico» e «La savana dei Masai

Mara». L'idea di trasformare l'ex-Laghi Baite (poi Baitelandia) nel paradiso di falchi, aquile e lama, ma pure capre e pony, è di Gianluigi Casetta, erede della famiglia che gestiva la vecchia struttura.

«Laghi Baite fu aperto nel '69 con l'intento di offrire, negli anni della grande immigrazione, uno spazio verde, vicino alla città, a chiunque, anche a chi non poteva permettersi costose alternative - racconta

Come arrivare

Venti minuti in auto dal centro di Torino

Il bioparco «Zoom» dista una ventina di minuti in auto da Torino. Strada Piscina 36, Cumiana: questo l'indirizzo, raggiungibile imboccando la tangenziale Torino - Pinerolo fino all'uscita Piscina. Da qui, si seguono le indicazioni per Cumiana e, dopo circa 4 Km., si raggiunge il bioparco.

In alternativa, il percorso su rotaia: da Porta Nuova si può prendere il treno che va a Pinerolo e scendere alla stazione di Piscina. Da qui è disponibile un servizio di navetta per Cumiana, che sosta a Zoom. Il parco è aperto tutti i giorni dalle 10 alle 19 fino a metà settembre.

[S. F.]



La piscina nella quale si nuota accanto ai pinguini

Gianluigi Casetta - La mia idea è stata quella di trasformarlo in un parco zoologico in sintonia con le nuove concezioni e in linea con i modelli internazionali più nuovi».

«Non per nulla - aggiunge - collaboriamo con enti qualificati e università, oltre ad aver richiesto e ottenuto da subito il riconoscimento dell'EAZA, l'European Association of Zoos and Acquaria, il più autorevole ente europeo per la tutela

delle specie animali e l'educazione ambientale».

I pinguini sono stati trasferiti dalla Gran Bretagna a Cumiana, nel loro nuovo habitat, con tanto di «boulders», ovvero grandi massi, a ricordo del panorama sudafricano. «Non acquistiamo alcun animale catturato nel suo habitat - dicono a Zoom - . Tutti quelli che abbiamo in affidò, arrivano da altre situazioni e storie di cattività, che renderebbero im-

possibile il loro reinserimento nell'habitat naturale». Così Silvestro, il tigrone graziato dalla gabbia di recente, se la spassa (se pur vedovo da un mese della sua compagna, poco rimpiaanta a quanto sembra, dal felino) in libertà nei suoi oltre 2000 metri quadri «arredati» come un antico tempio, sgombri di apparenti confini. Così come succede ai volatili ospitati nella zona detta «I rapaci di Petra», dov'è

Tra le cose da scoprire



La baia dei pinguini
Ospita 38 pinguini, provenienti dallo zoo di Cumbria in Inghilterra. La struttura, di rocce, sabbia, arbusti e cascate, è ispirata a Boulders Beach, la spiaggia sudafricana dove i pinguini condividono lo spazio con gli umani

Il tempio del Marajà
Qui, tra le rovine ricostruite di un tempio indiano, vive Silvestro, una tigre di 14 anni, già attrazione di un circo e ora testimonial pubblicitario del parco. Fra il pubblico e la tigre, solo un vetro e un grande canale d'acqua



Bolder Beach
E' la struttura adiacente a Zoom e alla Baia dei Pinguini. In una grande piscina con sabbia bianca e rocce africane a ricreare l'atmosfera di una spiaggia si sguazza fianco a fianco con i simpatici uccelli separati da loro solo da una vetrata



possibile familiarizzare con sette specie diverse, tra notturni e diurni: aquile, gufi, poiane, falchi, avvoltoi, a cui Zoom ha dedicato un anfiteatro a cielo aperto, per dimostrazioni: insieme a ornitologi e falconieri, si possono apprendere tecniche di volo e caccia di ogni specie.

Non solo: che ne dite di accarezzare un'aquila? O di seguire un gufo reale che non vola più, ma zompetta in mezzo ai visitatori del bioparco? Volendo qualcosa di più familiare, ci si può avviare verso la «vecchia fattoria», altra ambientazione del bioparco. Pecore, capre, maiali e pony saranno vostri compagni in questa visita campestre, mentre bimbi e ragazzini potranno sbizzarrirsi nel «Ranger

A CIELO APERTO
In un anfiteatro ci sono aquile, gufi poiane, falchi, avvoltoi

camp», tra ponti sospesi, scivoli e altalene, arrampicate sull'elefante e discese sulla sua proboscide. E, ancora, provare l'emozione della velocità sulla teleferica.

Un parco dove si può far pausa tra una camminata e un bagno nella simil spiaggia africana (che chiuderà il 10 settembre). Sdraiarsi sulla spiaggia, nuotare con i pinguini «a vista», prendere il sole tra dune di sabbia: è il mare senza mare, ma bello ugualmente. Poi, nel break, pranzare allo «Zula café», scegliendo tra panini, snack, gelati, aperitivi o pranzi self service. Oppure portando il proprio cestino da picnic e stendendo la tovaglietta in mezzo ai prati. Unico divieto: il barbecue e le grigliate.

Silvestro, i pinguini, i lama e gli avvoltoi non gradiscono il fumo. E ringraziano per l'astensione e la cortesia.